

ca?
O
to

Murta Maria. La protesta Emergenza rifiuti: «Gli enti locali ci hanno tradito»

non
nella
iamo
centi-
Ovve-
altre
giare
che la
ro un
esclu-
indu-
sore -
livisa
ché il
i pia-

ende
lo coi
Per il
itola-
edda,
a nel
Spa-
g per
nta».
iardo
cora:
zioni
l ter-
zione:
zza a
quasi
rgen-
Fatto
santu
icade
su un
della
abile.
o, in-
istra-
o del-
n cit-
so la
i due
occia-
di fi-
per to
te.

arta

I cittadini di Murta Maria tornano a protestare: mercoledì prossimo si riuniranno a poche centinaia di metri da Spiritu Santu per reclamare contro la decisione di ampliare la discarica consortile. L'atto è stato proposto dall'assessore provinciale all'ambiente, Pietro Carzedda, ed è stato avallato da tutti i comuni galluresi per risolvere l'emergenza rifiuti del territorio. Anche l'assessore comunale all'ambiente, Giovanna Spano, non si è

opposta alla decisione della Provincia. E questo fatto ha suscitato la protesta degli abitanti di Murta Maria, che si sentono traditi dagli enti locali, e in particolare dall'amministrazione comunale olbiese: «La proposta di ampliamento

- spiega Benedetto Fois, presidente del comitato di frazione - contraddice le ipotesi relative ad una chiusura o ad uno spostamento fatte dai politici di turno». Infatti, i residenti si aspettavano la chiusura e il definitivo abbandono della discarica, che invece, con l'ampliamento della struttura, funzionerà per altri 7 anni. E dunque, mercoledì prossimo si riuniranno tutti gli abitanti, e sarà presente anche il delegato del sindaco, Monica Fois. Lunedì prossimo, durante la conferenza di servizio della Provincia,

si voterà l'approvazione dell'ampliamento. Mentre la riunione di Murta Maria si svolgerà mercoledì, probabilmente fuori tempo massimo. In ogni caso, la presenza della discarica per gli abitanti della frazione turistica olbiese: «Si tratta di un problema che causa, come noto, gravi disagi e rischi di carattere sanitari e ambientali, causati dalle perdite di percolato e da miasmi insopportabili per i residenti e gli innumerevoli turisti. Si

ricorda che la proposta di ampliamento della discarica consortile va a contraddire tutte le proposte di chiusura e spostamento fatte dai vari politici di turno». Vero. Il problema è che lunedì scorso, in Provincia, è stata proposta

la soluzione di trovare un altro sito di stoccaggio e smaltimento dei rifiuti. Ma nessun sindaco si è fatto avanti, nessuna amministrazione comunale intende farsi carico di ospitare questa struttura. I sindaci sono sembrati, in realtà, molto restii anche a prendere qualsiasi tipo di decisione che implicasse possibili contestazioni da parte dei cittadini. Dunque, al momento, la patata bollentissima rimane nelle mani del Comune di Olbia, della Provincia e degli abitanti di Murta Maria.

Claudio Chisu



Benedetto Fois